



**FRINGE
CATANIA Off**
3ª EDIZIONE 2024
festival
FRINGE ITALIA OFF dal 2016

CULTURA
NOVA CIVITAS



in collaborazione con



Di'Gay Project DGP

Spettacolo realizzato con i contributi di



Terza Età Multiservice

RUMORE

B I A N C O

*confessioni di un insospettabile
serial killer con fruscio di sottofondo*

di e con

DANILO NAPOLI

Regia **YARI GUGLIUCCI**

con i contributi di voce di:

GENNARO CIOTOLA E MICHELE VARGIU

Aiuto regia: Antonietta Barcellona

Elementi di scena: Anna Simeoli

Compositore: Francesco D'Acunzi

Trucco: Centro Estetico Hermosa

Disegno luci: Virna Prescenzo

Foto di scena e di locandina: Emanuela Napoli

Costumi: Convitto Nazionale Statale "T.Tasso" e Antonio Siniscalchi

Progetto grafico: Salvatore Parola

s p o n s o r



RUMORE BIANCO

Confessioni di un insospettabile serial killer con fruscio di sottofondo

UNA PRODUZIONE: VITRUVIO ENTERTAINMENT & VITRUVIO ACADEMY

IN COLLABORAZIONE CON: ARCIGAY SALERNO, D' GAY PROJECT, TEATRO DEI LUPI, LIMEN SALERNO,
CONVITTO NAZIONALE STATALE "T. TASSO"

Di e con: *Danilo Napoli*

E con i contributi in voce di: *Gennaro Ciotola e Michele Vargiu*

Regia: *Yari Gugliucci*

Aiuto regia: *Antonietta Barcellona*

Elementi di scena: *Anna Simeoli*

Costumi: *Convitto Nazionale Statale "T. Tasso"*

Trucco: *Centro Estetica Hermosa*

Disegno Luci: *Virna Prescenzo*

Tecnico audio-luci: *Eduardo Coscia*

Video a cura di: *Mariano De Gennaro*

Fonico: *Andrea Guarracino*

Foto di scena: *Emanuela Napoli*

Progetto grafico locandina: *Salvatore Parola*

Ufficio stampa: *Davide Bottiglieri*

LINK VIDEO INTEGRALE: <https://youtu.be/cjM6ttw89VM>

LINK TRAILER: <https://www.youtube.com/watch?v=R2xDgTBGY9E>

PREMI E SEGNALAZIONI



Testo selezionato alla fase
finale del Premio di
Drammaturgia Under 35
del Teatro Stabile di
Catania



Secondo classificato al
premio Mario Fratti 2024
a New York



Spettacolo selezionato al
Fringe Catania Off 2024

SINOSSI

Rumore bianco, come quello di una vecchia tv quando i canali non sono sintonizzati. Poi una notizia del telegiornale: è stata ritrovata l'ennesima vittima di un serial killer di donne transgender.

Ancora rumore bianco, ma questa volta accompagna dei lampi, una sorta di cortocircuiti che illuminano la scena e mostrano prima un ragazzo seduto a terra accanto a una donna (che sbuca da una quinta e di cui vediamo solo la parte destra del corpo), e poi alcuni indumenti e oggetti tipicamente femminili che sembrano fluttuare nel vuoto.

Stiamo guardando nella mente del killer, che ha rapito la madre per costringerla ad ascoltare la vita della prima delle sue vittime: Rossella, una donna transgender che amava profondamente.

Questo monologo non è altro che una confessione disperata e bizzarra, a tratti addirittura esilarante, in grado di farci ridere e poi piangere nel giro di pochi secondi. È un viaggio nella mente contorta di una persona disturbata che diventa i personaggi che racconta, e che tra un colpo di scena e l'altro ci parla di cattiveria umana, di scelte forzate, di omofobia e transfobia e della linea sottile che separa vittima e carnefice.

CONCEPT

Un thriller psicologico, mascherato da tragicommedia teatrale, che vuole denunciare l'omofobia e la transfobia ancora dilaganti in Italia e spesso coincidenti con il fanatismo religioso.

Trasportati nella mente di un serial killer di donne transgender e in un'atmosfera surreale e angosciante (macchiata però da momenti e aneddoti esilaranti) assistiamo a una confessione tragica e comica che mette in luce i lati oscuri dell'umanità e le sfumature tra amore e odio, tra pazzia e "normalità", tra vittima e carnefice.



CONTATTI:

- Tel: 3891003969

- E-mail: eventiespettacolo@vitruvioentertainment.com

NOTE DI REGIA

Siamo in un non-luogo. Un televisore che non vediamo trasmette una notizia e poi un fruscio, un rumore bianco. In scena un uomo seduto per terra e una donna anziana su una sedia, che sbuca da una quinta. L'uomo è calmo, a suo agio. Sembrerebbe una scena tranquilla, di tutti i giorni. Addirittura, ordina anche delle pizze, come fa sempre.

Ma presto quel non-luogo diventa l'occhio con il quale lo spettatore guarda all'interno della mente di un uomo disturbato, di un serial killer di donne transgender. E cosa vede? Vede una storia fatta di sofferenza, un passato di ignoranza. Vede un ragazzo giunto all'atto finale, liberatorio: ha rapito la madre e la costringe ad ascoltare quel che non sa della sua vita, quanto è stato costretto dalla famiglia a comprimersi, a castrare il proprio essere perché il padre e la madre erano troppo preoccupati a salvare le apparenze piuttosto che salvaguardare il suo benessere. Ma lo spettatore vede anche una storia di omofobia e di transfobia, di fanatismo religioso e di chiusura mentale; di amore per se stessi e per la propria identità, di riscatto e nostalgia; di cattiveria inaudita giustificata dal nome di Dio, ma anche di ironia per le bizzarrie della vita in strada e di sarcasmo verso i precetti e i dogmi religiosi che ancora persistono. Lo spettatore viaggia nella mente del carnefice e insieme al carnefice, scovando una sofferenza che lo fa apparire umano; e per un po' dimentica che ha di fronte un uomo che ha ucciso delle donne, appassionandosi alle vicende della vita di Rossella, la donna che lui amava di più al mondo ma che è stato costretto dalla famiglia a uccidere "per non far parlare le persone".

E così facciamo un tuffo nel passato, con vari personaggi che sembrano prendere vita sulla scena, per seguire le vicende di Rossella. Fino a quando presente e passato convergono scoprendo le carte, mostrandoci il carnefice come vittima e la vittima come carnefice.

Una persona è libera se può esprimere pienamente il proprio essere, a prescindere da quel che pensano le altre persone. Una persona libera vive il presente nel modo in cui lo desidera, senza condizionamenti esterni.

E non ci sono dogmi o credi religiosi che tengano: niente dovrebbe condizionare la nostra felicità perché, alla fine, quel che resta di ognuno di noi e delle nostre storie e della nostra vita e delle nostre battaglie e delle nostre ragioni non è altro che un "fruscio che vaga nel vuoto cosmico, un rumore bianco che coprirà tutto."



CONTATTI:

- Tel: 3891003969

- E-mail: eventiespettacolo@vitruvioentertainment.com

SCHEDA TECNICA

Lo spettacolo è adatto per essere rappresentato anche in spazi non convenzionali

Spazio scenico

- Dimensioni minime: profondità 4m; larghezza 6m;
- Quadratura nera con due uscite
- La scenografia è composta da cinque fili trasparenti che pendono dalle graticce, legate a dei ganci all'estremità, e da un manichino visibile solo per tre quarti che sbucca da una quinta. Qualora non fosse possibile legare i fili alle graticce, la compagnia provvederà a una soluzione efficiente

Impianto luci

- Min. 6 PC teatrali da 500 o 1000 W per piazzato (con gelatine rosso, blu e ambra) o min. 6 Par Led;
- Mixer luci con minimo 12 canali e relativi dimmer.
- Possibilità di piazzare un PC teatrale in basso, dietro la prima quinta a dx (qualora non fosse possibile, la compagnia provvederà a portare un proprio faretto)

Impianto audio

- In teatri superiori a 100 posti, 3 microfoni crown in proscenio (o in alternativa 1 microfono mascellare);
- Mixer Audio con possibilità di collegare il computer (della compagnia).

Durata dello spettacolo: 60 minuti

Tempo per montaggio: 20 minuti circa

Tempo per smontaggio: 20 minuti circa

CACHET: a partire da 800€ più iva (il cachet sarà concordato direttamente con la compagnia e dipenderà dal numero di repliche e dalla distanza).

Il costo è da intendersi senza service, che resta a carico dell'organizzatore



CONTATTI:

- Tel: 3891003969

- E-mail: eventiespettacolo@vitruvioentertainment.com

CHI SIAMO

VITRUVIO ENTERTAINMENT

La Vitruvio Entertainment nasce a Salerno ed è una riproposizione in chiave moderna delle antiche botteghe rinascimentali, alveari di artisti, in cui studio, creatività, innovazione, disciplina e sperimentazione davano vita a molteplici forme d'arte. È con questo spirito che un regista, uno scrittore, un fotografo, un attore e un fumettista hanno deciso di mettere insieme le proprie competenze. Già largamente collaudati, hanno scelto di creare una realtà riconosciuta per dare alla propria passione un raggio d'azione nazionale, con la concreta ambizione di mirare a una crescita sostenibile che dirotti loro oltre i confini italiani.

Tra le produzioni cinematografiche segnaliamo "Martino" e "Yohiro", mentre tra le produzioni teatrali annoveriamo "Uomini, uominicchi e umanoidi" di Danilo Napoli e "Le regole del gioco", di Danilo Napoli e Antonietta Barcellona.

Premi

- Spettacolo teatrale "Le regole del gioco": Miglior Testo e Migliore spettacolo per la giuria popolare al Festival PanTeatro del Teatro Madrearte; Nomination Miglior Attore, Migliore Attrice, Miglior Testo e Migliore Spettacolo al Festival Vernaculandu del Piccolo Teatro D'Arte di Montepaone Lido.
- Cortometraggio "Martino": Miglior Attore, Miglior Cortometraggio e Premio della giuria al Festival Salerno In...Cortocircuito; Miglior Attore al Filandart Cinefestival; Premio Roberto Rossellini al Maiori Film Festival; Selezione al festival "Tulipani di Seta Nera"; Finalista al Premio Nickelodeon; Menzione d'onore al Festival del Cinema di Cefalù.
- Cortometraggio "Yohiro": Best Indie Short Film al New York Movie Awards; Best Drama al Reale Film Festival; Best Short Film al London International Monthly Film Festival; Miglior Cast al Salerno In...Cortocircuito; Best Italian Film al Night of Drama Shorts; Best Romantic Short al Robinson Film Awards; Best Drama al Paris Film Awards; Best Romance e Best Black&White Film al Snow Leopard International Film Festival; Best Short Film al Venus Community Awards; Best International Short Film e Best International Director al Athvikvaruni International Film Festival; Best Short Film al Tabriz Cinema Awards.



VITRUVIO
ACADEMY



CONTATTI:

- Tel: 3891003969

- E-mail: eventiespettacolo@vitruvioentertainment.com

VITRUVIO ACADEMY

La Vitruvio Academy è una scuola di formazione nell'ambito della scrittura e delle arti visive nata nel 2022 che propone nel suo percorso formativo elementi e conoscenze di project management e di public speaking: attraverso un approccio nuovo, trasversale e sistemico all'apprendimento, la Vitruvio Academy intende fornire allo studente le competenze necessarie che gli permetteranno di inserirsi nel mondo del lavoro in modo organizzato e concorrenziale. Un percorso strutturato per diventare un professionista del racconto, della comunicazione e delle immagini.

YARI GUGLIUCCI

Yari Gugliucci è un attore, regista e scrittore italiano. Laureato in Sociologia e Filosofia, vive tra Roma e New York.

Ha recitato in oltre cento pellicole, collaborando con registi come Woody Allen, Lina Wertmüller e i Fratelli Taviani.

Autore di due romanzi, "Billy Sacramento" e "Secondo Billy Sacramento" e di un saggio sulla recitazione, "Manuale di un attore emotivo".

Ha vinto nel 2020 a Madrid il premio speciale di critica del teatro europeo ed è stato nominato al David di Donatello con il film Psychedelic di David Cosco.

Di recente l'Accademia della scuola medica Salernitana gli ha conferito il titolo di Magister Insignis per la cultura.

DANILO NAPOLI

Danilo Napoli è un attore, doppiatore e autore teatrale salernitano.

Studi: Scuola di teatro Rosso&Nero Lab, Icra Project di Michele Monetta, canto e doppiaggio alla scuola 3CycleLab (borsa di studio Netflix); scrittura presso RAI ERI, sceneggiatura e drammaturgia.

Premi attore: migliore attore in Italia e all'estero per "Martino" e "Yohiro".

Finalista al Premio Hystrio 2022 e al Dubbing Glamour Festival 2023.

Premi autore: premio "Migliore spettacolo per la giuria popolare" e "Miglior testo" nel festival PanTeatro con "Le regole del gioco".



VITRUVIO
ACADEMY



CONTATTI:

- Tel: 3891003969

- E-mail: eventiespettacolo@vitruvioentertainment.com

FOTO DI SCENA



VITRUVIO
ACADEMY



VITRUVIO
L'ACCADEMIA DELLO SPETTACOLO

CONTATTI:

- Tel: 3891003969

- E-mail: eventiespettacolo@vitruvioentertainment.com



VITRUVIO
ACADEMY



VITRUVIO
SOCIETÀ A R.L.

CONTATTI:

- Tel: 3891003969

- E-mail: eventiespettacolo@vitruvioentertainment.com



VITRUVIO
ACADEMY



VITRUVIO
L'ACCADEMIA DELLO SPETTACOLO

CONTATTI:

- Tel: 3891003969

- E-mail: eventiespettacolo@vitruvioentertainment.com



VITRUVIO
ACADEMY



VITRUVIO
L'ACCADEMIA DELLO SPETTACOLO

CONTATTI:

- Tel: 3891003969

- E-mail: eventiespettacolo@vitruvioentertainment.com



Davide Bottiglieri

Danilo Napoli finalista del Premio Mario Fratti con Rumore bianco

L'opera, ancora inedita, diretta da Yari Gugliucci parte alla grande

Altro giro, altro successo. Danilo Napoli, autore e attore salernitano, si porta a casa l'ennesima soddisfazione professionale rientrando nella terna di finalisti del prestigioso Premio Mario Fratti, con il suo spettacolo (ancora inedito) Rumore Bianco.

Dal 2014 In Scena! ha introdotto il Premio Mario Fratti per gli autori italiani emergenti. Il drammaturgo vincitore riceve un dipinto appositamente creato da Victora Febrer, un'artista visiva che utilizza il vino per creare i suoi dipinti. L'opera vincitrice viene premiata con la traduzione in inglese e pubblicata nella Collezione Premio Mario Fratti. Dal 2022, le letture e le opere teatrali del Premio Mario Fratti a New York sono state dirette o co-dirette da una regista identificata come donna come parte dell'impegno di KIT di assumere più registe nelle loro produzioni e secondo l'interesse e il rispetto di Mario Fratti tributati ai personaggi femminili.

La cerimonia di premiazione avviene solitamente durante la serata di chiusura del Festival, presso l'Istituto Italiano di Cultura di New York, 686 Park Ave.

Il suo testo teatrale ha già ottenuto un risultato pregevole prima ancora del suo debutto in scena. Se è vero che chi ben comincia è a metà dell'opera, cosa si aspetta da questo progetto?

È un progetto dal quale mi aspetto molto, e rientrare nella terna finalista del Premio Mario Fratti 2024 di New York non fa che rendere più eccitante l'attesa di ulteriori sviluppi. Abbiamo già attirato l'interesse di molti teatri, che lo vorrebbero nella loro stagione teatrale, e non possiamo che esserne fieri. Ora stiamo lavorando alla messinscena, e il lavoro che ne sta uscendo è lodevole, ma lo devo soprattutto a Yari Gugliucci, che sta curando la regia. Personalmente, fin alla prima parola scritta su questo progetto ho messo tutto me stesso e sto continuando a farlo. Posso dire con certezza che ne sentirete parlare!

Cosa l'ha spinto a voler trattare questo tema?

Beh, sono anch'io parte della comunità LGBTQ+, per cui il tema mi tocca da vicino pur non avendo mai, fortunatamente, subito omofobia (se non gli sguardi schifati e alcuni commenti a denti stretti delle bigotte signore o dei "nostalgici" che mi passano accanto quando passeggiavo mano nella mano con il mio ragazzo, ma rispetto a chi ha subito violenza è comunque poca roba).

Quello che mi muove, però, è l'ingiustizia. Nel mio teatro tutto parte dall'ingiustizia, da qualcosa che deve essere cambiato. In questo caso ho voluto raccontare una storia ispirata a una persona realmente esistita e che ne ha passate tante, fino agli ultimi giorni prima di morire, solo per il fatto di essere una persona transessuale. Da questo senso di ingiustizia è nato il monologo, e spero di portarlo in giro in Italia e nel mondo. Per questo, il riconoscimento del Premio Mario Fratti è un orgoglio.

Quali sono le difficoltà che ha riscontrato nello scrivere un'opera teatrale costituita interamente da un monologo?

La difficoltà nello scrivere un monologo sta nella naturale mancanza di "cose che succedono", non esistendo altri personaggi, per cui bisogna creare una storia forte che possa attirare l'attenzione del pubblico da subito. E proprio perché il monologo è una storia che viene raccontata da un attore, bisogna tenere bene in mente se si vuole scrivere un monologo "tradizionale", un soliloquio oppure un monologo di teatro di narrazione, nel quale l'attore non incarna un personaggio, ma un "raccontastorie". Nel caso di questo monologo, più "tradizionale" nel genere, il personaggio c'è ed è il punto focale dell'opera, per cui ho dovuto caratterizzare bene il personaggio che racconta e allo stesso tempo ho dovuto creare una storia forte e coinvolgente.

Quali saranno le sfide, invece, nelle vesti di attore?

Beh, tenere circa sessanta minuti di monologo non è mai una passeggiata. È un tipo di lavoro che amo particolarmente perché sento di diventare tutt'uno con la scena e con il personag-

gio, ma bisogna prepararsi bene per non rischiare di avere cali di ritmo o incongruenze del personaggio. Con Yari stiamo lavorando duramente sulla costruzione scenica.

Come ritiene che il teatro possa contribuire alla sensibilizzazione al delicato tema dell'omotransfobia?

Come dico sempre, non credo che oggi il teatro abbia una funzione educatrice, ma che possa svolgere un ruolo importante nella sensibilizzazione delle masse, e questo è sempre avvenuto nel corso dei secoli. Questa affermazione ci permette di rendere il teatro e l'arte in genere liberi di esprimersi. Affibbiare all'arte una funzione educatrice significa metterle dei paletti che non fanno bene alla creatività. Invece io sostengo un'arte libera, pur facendo spesso teatro sociale. Per cui sì, credo che il teatro sia fondamentale per la sensibilizzazione di temi così delicati e attuali. Ma io non voglio far cambiare idea alle persone, non è questo il compito del teatro. Io voglio instillare dei dubbi, delle domande. Il teatro è empatia, è mettersi nei panni dell'altro. Nel caso del mio spettacolo, lo spettatore si mette nei panni di un killer di donne transessuali che è stato vittima di omofobia da parte dei genitori, per cui si chiede: dov'è il bene? Dov'è il male? Il mio sogno è che un genitore, un giorno, davanti al coming out del figlio, possa sentirsi influenzato dal mio spettacolo al punto da vincere le remore che magari aveva sull'argomento e accettarlo con l'amore che ogni figlio merita. Quella sarà una grande vittoria, più grande di un premio Ubu.



Torna a Roma La Divina Commedia Opera Musical

Eleonora Carrano



lore



LIBRI

Danilo Napoli finalista a New York con la sua opera «Rumore Bianco»

Il Premio Mario Fratti è il riconoscimento all'opera teatrale italiana inedita di autori emergenti



Altro giro, altro successo. Danilo Napoli, autore e attore salernitano, dopo i continui sold out in teatro e gli innumerevoli premi in ambito cinematografico (si ricordi Yohiro e Martino, entrambi diretti da Luigi Di Domenico), si porta a casa l'ennesima soddisfazione professionale rientrando **nella terna di finalisti del prestigioso Premio Mario Fratti**, con il suo spettacolo «Rumore Bianco», un thriller psicologico che vanta la regia di Yari Gugliucci (Nomination ai David di Donatello 2021 come attore non protagonista) e si camuffa da tragicommedia teatrale, con l'intento di denunciare l'omofobia e la transfobia ancora ampiamente diffuse in Italia, spesso intrecciate al fanatismo religioso. Ciò che ci viene proposto è **un viaggio nella mente di un serial killer** di donne transgender, immersi in un'atmosfera surreale e angosciante. Tuttavia, questo percorso è punteggiato da momenti e aneddoti esilaranti, che creano un contrasto sorprendente. Assistiamo così a una confessione che, pur essendo tragica, è allo stesso tempo comica, mettendo in risalto i lati più oscuri dell'umanità e le sottili sfumature tra amore e odio, tra pazzia e normalità, tra vittima e carnefice. L'opera al momento è in distribuzione per l'anno 2024/2025.



ATTUALITÀ

DALLA CAMPANIA

IN EVIDENZA

TEMPO LIBERO, SPORT, CULTURA, FEDE, SALUTE, CURIOSITÀ,
ECCETERA.

Napoli. Premio 'Mario Fratti': Danilo Napoli è in finale con l'opera inedita 'Rumore Bianco'

✓ Danilo Napoli finalist in New York with his work «White Noise»

LOCAL

Kara ✓ Local ⌚ 5 days ago 🚫 REPORT



Danilo Napoli finalist in New York with his work «White Noise»

PARTNER DI PROGETTO



Limen Salerno



Convitto Nazionale
Statale "T. Tasso

Di'Gay Project **DGP**

SPONSOR



La pizza di Umberto Falcone